

«Milano Sesto modello di riqualificazione urbana da esportare in altre città»



L'intervista

Mario Abbadessa

Senior managing director Hines

«**M**ilano Sesto può essere un modello di riqualificazione urbana da esportare in altre città. A esempio a Napoli per Bagnoli». Ne è convinto Mario Abbadessa, senior managing director di Hines Italy. «Bagnoli ha le caratteristiche per un importante investimento pubblico-privato».

Abbadessa interviene al Convegno dei Giovani imprenditori di Confindustria, che per quest'anno post covid ha sostituito la location di Capri con la Stazione Marittima di Napoli. E lo fa raccontando della svolta di Milano Sesto, dove, dopo molti anni di paralisi, siamo partiti.

Si volta pagina?

di rigenerazione urbana in Europa, da 2 miliardi di euro, e la bonifica privata più imponente mai fatta in Italia. In un solo anno abbiamo completato le bonifiche e ora programmiamo la ricostruzione.

Con quali obiettivi?

Non intendiamo perseguire la rapida massimizzazione del profitto o cavalcare operazioni speculative. Ma ci siamo prefissi di operare nel segno della sostenibilità sociale. Il nostro intervento da 500 milioni punta a ridurre i divari e il disagio sociale che il Covid ha amplificato.

Come ricucire la società?

Per nuove classi deboli intendiamo studenti, anziani, giovani coppie con figli. I progetti di riqualificazione urbana devono essere sostenibili prima di tutto a livello sociale, grazie a un'offerta abitativa con servizi che rispondono alle esigenze di vita: baby sitting, aree a verde, co working...

Che tempi vi date?

Ad inizio anno verranno selezionate le imprese di costruzione, tutte italiane per favorire l'indotto e l'economia del Paese. Si tratta di un progetto che a regime avrà flussi per oltre 5.300 persone, anche grazie alla

Hines Italy è impegnata nella
riqualificazione delle ex acciaierie
Falck in partnership con Intesa
San Paolo. Il più grande progetto

Città della Salute e della Ricerca e
il San Raffaele.

—V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA